

Marzo 2014

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A marzo 2014 entrambi i flussi commerciali presentano una diminuzione rispetto al mese precedente, più marcata per le importazioni (-3,2%) che per le esportazioni (-1,2%).

■ La flessione congiunturale delle vendite verso i paesi extra Ue è spiegata dalla forte caduta dell'export di energia (-16,5%). Al netto di questo comparto la variazione congiunturale delle esportazioni è solo lievemente negativa (-0,2%). In espansione le vendite di beni strumentali (+2,9%).

■ Dal lato dell'import il calo congiunturale investe l'energia (-7,8%), i beni di consumo durevoli (-4,5%) e i prodotti intermedi (-3,0%). I beni strumentali (+1,4%) e i beni di consumo non durevoli (+0,8%) registrano invece una contenuta crescita.

■ Nel primo trimestre dell'anno la dinamica congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue è negativa (-0,5%). Al netto del forte calo dell'energia (-20,6%), le esportazioni risultano in crescita (+1,0%), con i beni strumentali in rilevante espansione (+2,9%).

■ Nello stesso periodo, anche la flessione congiunturale delle importazioni (-3,4%) è determinata dalla forte contrazione degli acquisti di energia (-13,6%). Al netto dei prodotti energetici, le importazioni registrano infatti una crescita notevole (+2,6%) diffusa a tutti gli altri comparti.

■ Su base annua, a marzo le esportazioni sono in diminuzione (-3,5%). La flessione coinvolge tutti i raggruppamenti principali di beni, con l'eccezione dei beni strumentali (+5,0%). Le importazioni registrano una diminuzione tendenziale del 5,4%, ascrivibile al forte calo degli acquisti di energia (-23,3%), al netto dei quali l'import cresce del 5,7%.

■ A marzo 2014 si rileva un surplus commerciale di 2.702 milioni di euro, di poco superiore a quello registrato nello stesso mese dell'anno precedente (+2.531 milioni). Il surplus nell'interscambio di prodotti non energetici si riduce invece da +6,6 miliardi di euro (marzo 2013) a +5,8 miliardi di euro (marzo 2014).

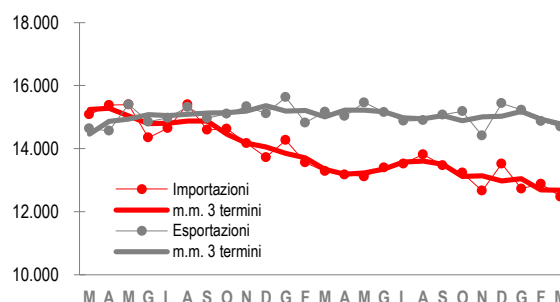
■ Nel mese di marzo 2014, i mercati di sbocco più dinamici sono: ASEAN (+14,6%), EDA (+14,1%), Cina (+14,0%), Turchia (+4,9%) e Stati Uniti (+3,1%). Le vendite verso il Giappone (-24,0%), la Svizzera (-14,8%) e i paesi MERCOSUR (-14,1%) sono in forte contrazione.

■ La flessione degli acquisti riguarda in misura marcata OPEC (-43,8%) e Russia (-25,4%), mentre

crescono gli acquisti da Stati Uniti (+15,9%) e ASEAN (+13,5%).

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Marzo 2012-marzo 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

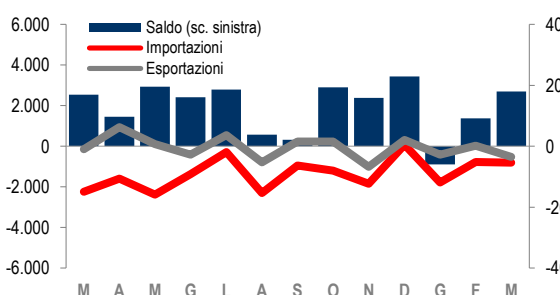
Marzo 2013-marzo 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Marzo 2013-marzo 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Marzo 2014, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati			
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %	
	mar.2014	gen.-mar.14	mar.14 mar.13	gen.-mar.14 gen.-mar.13	mar.2014	mar.14 feb.14	gen.-mar.14 ott.-dic.13	
Esportazioni	15.182	41.841	-3,5	-2,1	14.696	-1,2	-0,5	
Importazioni	12.480	38.667	-5,4	-7,7	12.473	-3,2	-3,4	
Saldo	2.702	3.174			2.223			

(a) dati provvisori.

I prodotti

La flessione congiunturale dell'export (-1,2%) è molto accentuata per l'energia (-16,5%). La riduzione delle vendite di prodotti intermedi (-3,2%) e di beni di consumo non durevoli (-1,7%) è più ampia della media. Soltanto i beni strumentali sono in crescita rispetto al mese precedente (+2,9%). Il calo congiunturale delle importazioni (-3,2%) interessa in misura più marcata l'energia (-7,8%) ma anche i beni di consumo durevoli (-4,5%) e i prodotti intermedi (-3,0%). I beni strumentali (+1,4%) e i beni di consumo non durevoli (+0,8%) sono in crescita rispetto a febbraio 2014.

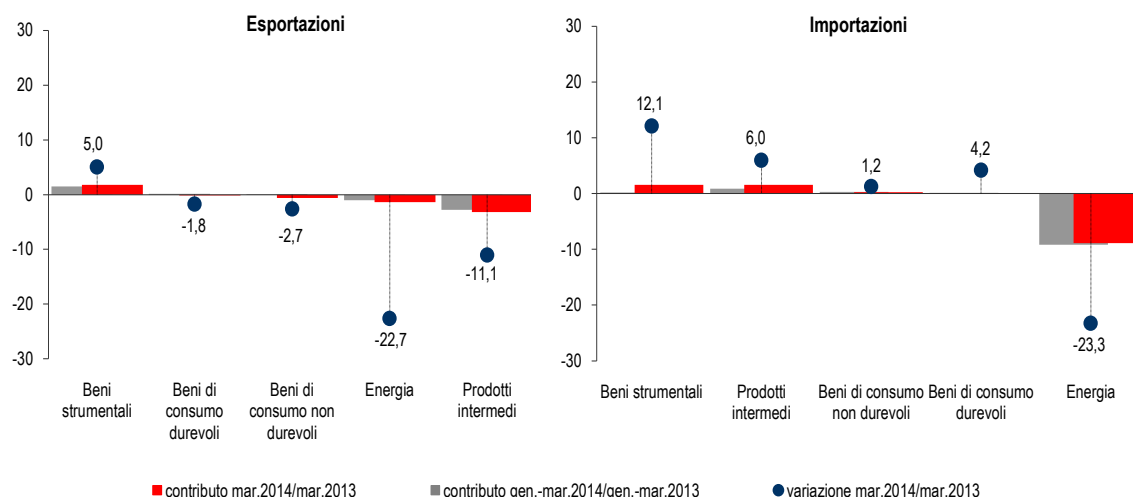
Su base annua a marzo 2014 le esportazioni diminuiscono (-3,5%) con flessioni generalizzate a tutti i raggruppamenti principali di beni, a eccezione dei beni strumentali (+5,0%). La diminuzione è particolarmente marcata per l'energia (-22,7%) e i prodotti intermedi (-11,1%) (Figura 1). Al netto della componente energetica, la dinamica tendenziale delle esportazioni si conferma negativa (-2,2%). La flessione tendenziale delle importazioni (-5,4%) è dovuta all'energia (-23,3%) mentre tutti gli altri raggruppamenti principali di beni sono in espansione. Per i beni strumentali (+12,1%) e i prodotti intermedi (+6,0%) si registra una crescita tendenziale degli acquisti importante.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Marzo 2014

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	mar.14 mar.13	gen.-mar.14 gen.-mar.13	mar.14 feb.14	gen.-mar.14 ott.-dic.13	mar.14 mar.13	gen.-mar.14 gen.-mar.13	mar.14 feb.14	gen.-mar.14 ott.-dic.13	mar.14	gen.-mar.14
Beni di consumo	-2,4	0,8	-1,6	-1,3	1,6	1,9	0,2	3,5	1.503	3.036
durevoli	-1,8	2,2	-1,2	0,9	4,2	5,9	-4,5	2,6	771	1.770
non durevoli	-2,7	0,4	-1,7	-2,0	1,2	1,4	0,8	3,7	731	1.266
Beni strumentali	5,0	4,2	2,9	2,9	12,1	1,4	1,4	0,3	3.952	10.211
Prodotti intermedi	-11,1	-9,6	-3,2	0,9	6,0	3,5	-3,0	3,0	385	244
Energia	-22,7	-15,1	-16,5	-20,6	-23,3	-23,2	-7,8	-13,6	-3.138	-10.318
Totale al netto dell'energia	-2,2	-1,1	-0,2	1,0	5,7	2,4	-0,9	2,6	5.840	13.492
Totale	-3,5	-2,1	-1,2	-0,5	-5,4	-7,7	-3,2	-3,4	2.702	3.174

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2013 provvisorio.

FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Marzo 2014, valori percentuali



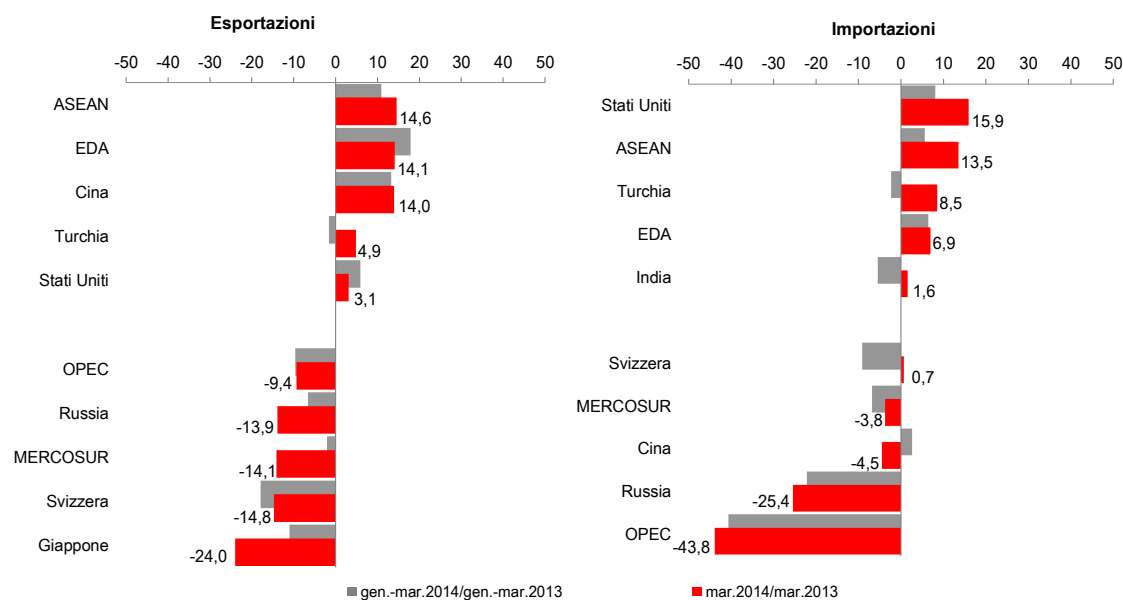
(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

A marzo 2014 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono: ASEAN (+14,6%), EDA (+14,1%), Cina (+14,0%), Turchia (+4,9%) e Stati Uniti (+3,1%). Il Giappone (-24,0%), la Svizzera (-14,8%), i paesi MERCOSUR (-14,1%) e la Russia (-13,9%) fanno rilevare una marcata flessione delle esportazioni; in misura minore anche i paesi OPEC (-9,4%) registrano una contrazione.

A marzo 2014 gli acquisti da paesi OPEC (-43,8%) e Russia (-25,4%) si presentano in forte contrazione. Cina (-4,5%) e MERCOSUR (-3,8%) registrano una flessione più contenuta della media. In forte crescita sono invece gli acquisti di beni provenienti da Stati Uniti (+15,9%) e paesi ASEAN (+13,5%). In espansione più contenuta le importazioni da Turchia (+8,5%), paesi EDA (+6,9%), India (+1,6%) e Svizzera (+0,7%).

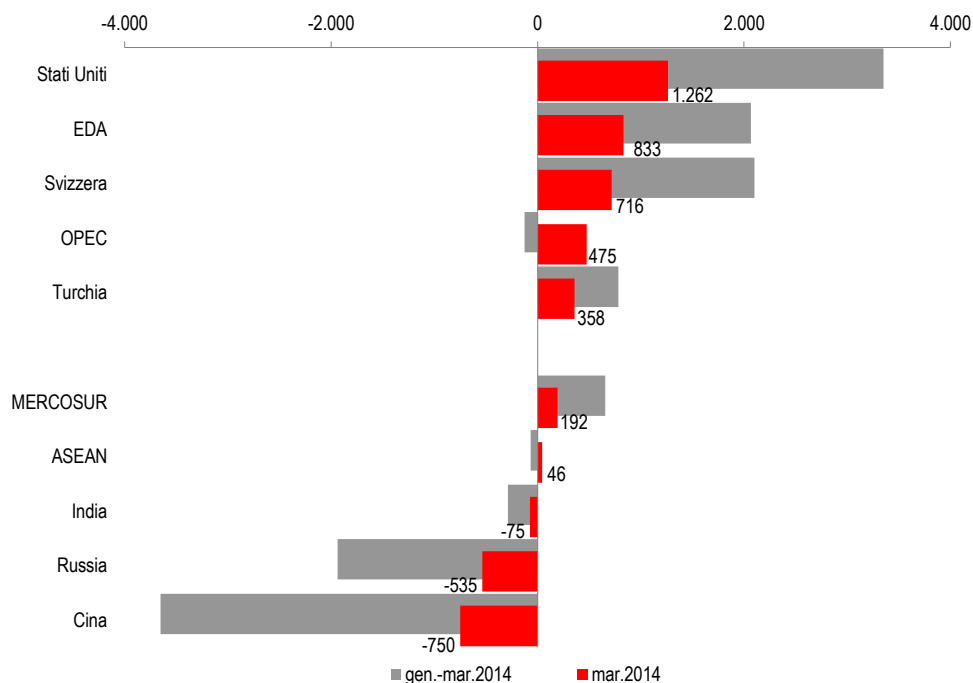
FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Marzo 2014, variazioni percentuali



(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2013 è superiore all'1%.

A marzo 2014 si registrano saldi commerciali ampiamente negativi nei confronti di Cina (-750 milioni) e Russia (-535 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (+1.262 milioni), paesi EDA (+833 milioni), Svizzera (+716 milioni) e OPEC (+475 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Marzo 2014, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.